

Le beatitudini di oggi



Beatitudini sociali

- *Beati quelli che non usano le persone per garantire il profitto.*
- *Beati quelli che rifiutano la competizione e il consumismo.*
- *Beati quelli che non devono difendere ricchezze.*
- *Beati quelli che stringono la mano ad un malato.*
- *Beati quelli che accolgono un figlio c.d. disabile.*
- *Beati quelli che assistono i genitori anziani e malati.*
- *Beati quelli che nel silenzio si accorgono della consolazione di Dio.*
- *Beati quelli che non credono negli idoli.*
- *Beati quelli che si fermano e chiedono se serve aiuto.*

- *Beati quelli che si mettono dalla parte degli ultimi.*
- *Beati quelli che credono nell'amore.*



Vangelo di Matteo 5,1-12a

“In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

- *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.*
- *«Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.*
- *Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.*
- *Beati quelli che hanno fame e*

sete della giustizia, perché saranno saziati.

- Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
- Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
- Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
- Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
- Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli»"

pubblicato da altranarrazione

**papa Francesco contro i
consevatori e la loro
pastorale da custodi di musei**

no alla “pastorale di conservazione” da “custodi di musei”

***«Guai a chi predica il Regno di Dio con
l'illusione di non sporcarsi le mani»***

***“serve coraggio di gettare il seme cristiano,
non stare nelle sicurezze”***



Messa del Papa a Santa Marta

domenico agasso jr

Per far crescere il Regno di Dio, bisogna gettare seme cristiano. Per riuscirci, ai fedeli serve coraggio, non una «pastorale di conservazione» che punta solo alle sicurezze. Lo dice papa Francesco nella Messa a Casa Santa Marta di questa mattina, 31 ottobre 2017. Il Pontefice avverte: «Guai a chi predica il Regno di Dio» senza «sporcarsi le mani».

Jorge Mario Bergoglio – riporta **Radio Vaticana** – basa l'omelia sul Vangelo odierno, da San Luca, in cui Cristo paragona il Regno del Signore al granello di senape e al lievito: il Vescovo di Roma osserva che entrambi gli elementi sono piccoli, sì, ma «hanno dentro una potenza» che cresce. E così è il Regno di Dio: la Sua potenza proviene dall'interno.

San Paolo nella Lettera ai Romani, proposta dalla Prima Lettura di oggi, evidenzia le tensioni della vita: sono dolori, angosce e sofferenze che però «non sono paragonabili alla gloria che ci aspetta». Si affronta continuamente «una tensione fra sofferenza e gloria». E nelle tensioni dell'esistenza c'è «un'ardente aspettativa» per una «rivelazione grandiosa del Regno di Dio».

